

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno Anno L. 10 - Semestre L. 5...
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25...

LE INSERZIONI

Di ricerca esclusivamente presso Massimiliano A. Vetter Via Prefettura, 6 Udine e s. cura in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1 - Quarta pagina Cent. 30 (dopo 1/2 di pagina) Cronaca L. 2 - per Udine Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola...

Una storia della Guerra libica pubblicata all'estero

Il comodoro W. H. Beehler - Il massimo cilegio - Il bombardamento delle città indifese - Il dominio del mare.

Il comodoro della marina nord-americana, W. H. Beehler, che per qualche anno si trovò addetto navale alle ambasciate di Berlino e di Vienna, e quindi anche a Roma, poiché per questo ultimo due capitali le ambasciate degli Stati Uniti hanno il medesimo addetto navale, ha pubblicato un volume, edito ad Annapolis, il centro della vita intellettuale marinara degli Stati Uniti, intitolato «Storia della Guerra Italo-Turca». Questa pubblicazione presenta raccolti in un volume gli articoli che l'Autore ha pubblicato a proposito nei «Proceedings of the Naval Institute», di guisa che non interessasse completamente nuova a chi si interessa a questi studi; ma l'edizione attuale porta considerevoli aggiunte, fra queste una relazione sulla difesa del Bosforo e dei Dardanelli, scattata nel gennaio 1913, e una altra sulle difese delle coste turche, ed è corredata da numerosi documenti. L'autore volle attingere alle fonti le più precise e meglio informate e tutto il suo lavoro è improntato alla massima imparzialità ed oggettività. Ciò significa che tutta l'opera è una bella illustrazione d'onore alla Marina Italiana.

La guerra, scrive nella prefazione il comodoro W. H. Beehler, dimostrò e perfetta preparazione del Governo italiano alla guerra, non solamente riguardo all'efficiente istruzione e disciplina dell'Esercito e della Marina italiana, il loro armamento ed equipaggiamenti, ma l'economia finanziaria ed amministrativa che permisero all'Italia di acquistare le ambite province africane senza imporre alcuna tassa speciale sulla popolazione.

La marina dimostrò di essere perfettamente corrispondente ad ogni esigenza rivolta al personale quanto al materiale. La storia di questa guerra è un glorioso tributo alla marina italiana e i fatti in questa ricordati esprimono il riconoscimento della efficienza della marina italiana nel più alto grado possibile.

La marina italiana non ha patito perdite di materiale, e la perdita di vite fu dovuta ad azioni impegnate durante sbarchi sul suolo nemico, durante le quali le brigate navali italiane invariabilmente furono condotte e presero posizione delle spiagge, fino a tanto che non vennero rilevate dall'esercito, al cui sbarco cooperarono coi loro battelli e alleggi e gli altri galleggianti che portavano con ogni coraggio.

La Marina turca era inefficiente. I turchi non erano stati ultimamente addestrati, ed in tutte le azioni il fuoco dei grossi cannoni turchi fu inefficace, e negli sbarchi di respingere gli attacchi navali italiani, i turchi non infilarono mai alcun cannone a nessuna nave della marina italiana e raramente segnarono un unico colpo. La mancanza di efficaci puntatori dell'esercito e nella marina turca era evidente in ogni azione.

La lezione della guerra illustra l'assoluta necessità di una adeguata, perfettamente «allentata» ed efficiente marina. L'essenziale, in tempo di guerra delle città indifese delle coste, dei bombardamenti, è chiaramente dagli incidenti di questa guerra dimostrata essere infondata. In guerra il dovere di un comandante navale è di agire prontamente e di fare il suo estremo sforzo per costringere il nemico a cedere alle domande del proprio governo e in ogni caso dove il bombardamento di un porto indifeso può produrre questo risultato e decidere la guerra, il fatto che il porto non è difeso non lo proteggerà dal bombardamento.

Una adeguata, efficiente marina è la sola rassicurante difesa col comando del mare. I porti italiani non furono mai esposti a un bombardamento della flotta turca perchè la marina italiana aveva il comando del mare.

Abbiamo riportato con compiacenza l'elogio schietto e competente di un osservatore imparziale ma la compiacenza non deve impedirci di riflettere alle osservazioni che con tanta chiarezza e semplicità, in poche parole, il comodoro W. H. Beehler fa sul bombardamento delle città marittime indifese.

Quante parole inutili si sono scritte in Italia in proposito; quante illusioni si sono coltate, invece di pensare a distruggerle con proposito virile!

Non s'ha dubbio, nessun comandante di nave si abbandonò ad azioni volgarmente brutali, o vorrà produrre danni incalcolabili per la sinistra volontà del danno stesso. Siamo persuasi che nessun uomo di mare tenterà una azione di guerra «inutile» contro delle città o terre marittime che non siano

gole sue amici, è informato, e questo principio fondamentale.

Ora si comprende come una azione contro un dato punto, anche se non giustificata da un immediato movimento locale, possa venir giustificata, cioè «cosa utile», da un movimento di interesse generale sulle sorti della guerra in corso. Non si bombarderà dunque soltanto per occupare, o per intimidire, ma per quanto la cosa sembra Barbara e spietata, si bombarderà anche per distruggere, dove sia possibile distruggere qualche cosa la cui sopravvivenza influisca in qualche modo sulle sorti, sulla condotta o durata della guerra stessa.

E' di questa verità che l'Italia deve persuadersi, e mai dimenticare che l'unico rimedio possibile è ancor quello che indica in quattro parole l'autore citato: «assicurarsi - nella misura del possibile - il comando del mare».

Giorgio Melli

Notizie dal Friuli

La Giunta per il miglioramento bovino

Convocata con regolare invito in giorno 13 corrente ebbe luogo una seduta della Giunta della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino e del Comitato Centrale per l'approvazione preventivo dei tori.

Intervennero il conte dott. G. L. Mainardi Presidente della Commissione e del Comitato, poi per la Giunta della commissione il cav. dott. Ernesto Conzatti, l'agr. G. B. Molloni di Sauguraz, il dott. Domenico Dorigo, il dott. A. Corazza di Sacile ed il cav. Desiderio Molinari e per il Comitato Centrale il cav. dott. Galeazzo Perotti il dott. Giacomo Parusini, il sig. G. Dissan e l'avv. cav. Vittorio Nussli.

La Giunta esaminò ed accolse la domanda di contributo della Sezione di Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'importazione di 5 tori di tipo Jurassico proponendo alla Deputazione il sussidio di lire 100 per capo e deliberando di emanare una circolare a tutti i tenutari delle stazioni taurine del piano per vedere se altri volessero unirsi agli allevatori di Gemona per estendere gli acquisti e ridurre le spese relative.

Venne pure deliberato di proporre un contributo di lire 100 per ognuno dei tre tori importanti recentemente dalla Cooperativa magica di Pontebba di razza Mithal.

La Giunta si occupò poi della seduta della Sottocommissione per la mostra indetta a Paluzza in occasione della Mostra bovina del 25 Aprile u. e. e del convegno che verrà tenuto a Moggi sabato prossimo dagli allevatori del Canal del Ferro per iniziativa del dottor Carlo Francesco Trevisan di Pontebba e dopo di aver deliberato sopra altre questioni di indole generale decise di convocare l'adunanza plenaria della Commissione verso la metà di Giugno p. v.

Il Comitato ha preso conoscenza di quanto è avvenuto di straordinario nei riguardi dell'approvazione preventiva dei tori di razza dell'ultima revisione generale e si è specialmente occupato di vertenze d'indole generale intese a dare al Regolamento in vigore le più sane ed efficaci applicazioni con riguardo alle esigenze ed alle condizioni particolari delle singole zone d'allevamento e sfruttamento del bestiame bovino della Provincia.

Da Sacile

Un incendio

L'altra notte nella stalla di Trucolo Antonio a Macon di Sopra frazione di Brugnera, si sviluppò un violentissimo incendio che in breve innesi tutta la antica casa colonica. Gli animali poterono a stento esser salvati dai torzani accorsi ai disperati appelli della campana a martello.

Pol Campanile

La Direzione generale di Antichità e Belle Arti, ha dichiarato di concorrere con la somma di L. 500 alla spesa per il restauro del Campanile del nostro Duomo.

da Codroipo

Riunione di maestri

16. - Ieri si sono riuniti i maestri del distretto. Essi dopo ampia discussione votarono il seguente ordine del giorno: «L'assemblea dei maestri del distretto di Codroipo pressa in esame e vagliate le conclusioni proposte dai relatori per il X Congresso di Tarcento, considerato ch'esse rispondono ai desideri ed aspirazioni dell'intera classe magistrale, ritenuto sia di assoluta urgenza provvedere decorosamente ai bisogni della scuola e dei maestri, accoglie, con lievi modificazioni le conclusioni come sono formulate dai relatori e fa voti ch'esse trovino il valido appoggio dell'intero Consesso Magistrale».

da Cividale

Arrivo di truppe

16. E' arrivato qui stamattina dalla vostra città accolti festosamente dalla popolazione il 2. reggimento fanteria che deve compiere gli esperimenti annuali di tiro collettivo.

La città è imbandierata. La presidenza dell'Unione Eserciti ha pubblicato un patriottico manifesto.

Incidentino in Prevara

Le guardie di finanza Orlando e Intino denunciarono tempo fa di essere state oltraggiate senza alcuni motivi da certa Marzolini Maria di Fornale colle parole: «Stupidi e masochisti». La Marzolini invece durante l'istruttoria e al processo che si svolse oggi, sostenne che il motivo c'era in quanto una di esse guardie si era permesso di... corteggiarla un po' villanamente, di offenderla con gravissime ingiurie.

Ora avviene che mentre il difensore avv. Fresschi sosteneva calorosamente la verosimiglianza della narrazione fatta dalla donna e la inverosimiglianza e contraddittorietà dei fatti narrati nella denuncia il pretore del Biadon lo interruppe improvvisamente dicendo: «Nessuna prova è emersa della grave accusa che «lei» fa alle guardie!»

L'avv. Fresschi che s'affannava da mezz'ora ripeto, a sostenere le tesi di fatto della Marzolini - tesi discutibilissime, ma che egli non poteva non difendere e si attendeva, naturalmente che il Pretore manifestasse il suo convincimento soltanto più tardi, e cioè nella sentenza - troncò immediatamente il suo dire, si sedette addegnato e si allontanò tutto in atto di protesta.

L'incidente ha suscitato vari commenti.

Concerto della Banda Militare

Questo sera, se il tempo lo permetterà, avrà luogo in Piazza della Basilica, il primo concerto della Banda del 2. Reggimento Fanteria.

I danni delle esercitazioni militari.

Un manifesto del Sindaco avverte che dal 17 al 31 corr., avranno luogo le esercitazioni del tiro collettivo sul monte dei Bovi.

Avverte che i danni occasionali dalle esercitazioni militari devono essere denunciati entro otto giorni dal constatato danno, altrimenti non verranno presi in considerazione.

da Gemona

Importazioni di tori

Il Presidente della Commissione per il miglioramento bovino ha dicamata la seguente: Onorevole Signore, «Quanto prima a richiesta della Sezione di Gemona della Cattedra ambulante di agricoltura, si praticherà una importazione di 5 tori puro sangue del tipo Jurassico nei Comuni di Tricesimo, Segnacco, Nimis, Buia ed Artegna.

La lodevole Sezione della Cattedra Ambulante di Gemona, ha compiuto accurate indagini nella Svizzera per conoscere le attuali condizioni zootecniche commerciali; e lo scrivente, approfittando di un'propizia occasione, vedrebbe volentieri che l'acquisto si estendesse ad un numero maggiore di soggetti.

La Commissione non mancherà di appoggiare questa iniziativa presso l'onorevole Deputazione provinciale per un congruo sussidio.

Si ritiene però fin d'ora in dovere di avvertire che detto sussidio verrà subordinato al merito dei tori importati; osservando che per oggetti veramente distinti si potrà corrispondere un contributo più elevato del consueto, mentre per quelli del merito relativo, il sussidio sarà minore ed anche nullo. Pertanto il sottoscritto invita tutti

gli eventuali presentatori a mandare le loro adesioni alla commissione provinciale non più tardi del 25 corrente mese, dopo di che, in giorno da designarsi, verrà indetta una seduta nei locali della Deputazione provinciale (Piazza Patriarcato) per comunicazioni autoritarie e per prendere sull'oggetto gli accordi relativi.

da Pordenone

Un viaggiatore... in chiodi

Salvador Silvio d'anni 28 viaggiatore fotografo, deve aver fatti magnifici affari se si è trovato da qualche giorno senza un centesimo in tasca... Egli però non sapeva costringere il suo ventre alle privazioni e si diede al piacevole esercizio di piantare chiodi in varie trattorie.

Una donna stritolata dal treno

Un telefonino: Stamattina per tempo alcune donne recanti recipienti di latte in città, travasavano il bisurio, presso il cavalcavia di Rorai piccolo.

Pioveva a dirotto e siccome le donne tenevano le ombrelle aperte, non si accossero che in quel momento sovrappiungeva il treno che parte da Udine alle 4.20, diretto a Venezia.

Disgrazia volle che una di esse, certa Anna Silvestro, attraversasse il binario, proprio mentre il treno stava vicinissimo, di modo che rimase investita e orrendamente stritolata. La disgraziata, che era incinta, lascia due teneri bambini.

L'amore ed il culto operoso della terra

(L'ANIMA RURALE)

Lo scopo l'ho già detto; serbare e diffondere le forme tradizionali delle vecchie canzoni e delle antiche danze campestri della «merry England... Old english dance and songs! Ecco il programma...

Moltissimi maestri rurali parteciparono ai lavori del congresso e furono fra i più fervidi e operosi amici, seguaci e propagandisti di Mr. Cecil Sharp. Giacché nella Gran Bretagna la scuola rurale deve mantenere ed alimentare nei contadini l'amore del campo e non spingerli (accoppiandosi il cuore per decorarne la mente di aride cognizioni) verso il miraggio spesso fallace e gravido d'intellettualità, dei grandi centri urbani.

Il Labat ricorda un episodio magico d'una scuola virgiliana e d'uno maestro che non era immemore della sua origine e dei suoi doveri. Un giorno di giugno egli giunse in un villaggio della Francia meridionale Davanti alla scuola un uomo, in maniche di camicia, strigliava due mucche circondato da bambini; i più grandicelli lo aiutavano. Era il maestro che, dopo aver lavorato il suo campicello, incominciava così la lezione. Il maestro era il rampollo di una famiglia di contadini, che, dopo aver lavorato per 120 anni la stessa terra, da massai erano diventati proprietari. Il padre del maestro volle tentare, per la solita mania utilitaristica, di farlo un «signore letterato» il figlio studiò alle scuole normali e divenne maestro. E cominciò ad insegnare... ma nella chiusa scuola l'assaltiva ogni giorno la nostalgia dei campi aperti, dell'orto, della stalla e dell'ovile. Ed ogni mattina andava a lavorare nel suo campicello, poi in quelli dei parenti dei suoi scolari: e così insegnava, tra una zappata ed una fienata, prima e dopo la potatura o la seminazione, l'alfabeto, il sistema metrico, la storia della patria, i doveri dei cittadini e... i doveri ed i diritti dei contadini. Il bravo maestro otteneva così ottimi risultati, perchè non rimaneva estraneo alla vita vera dei suoi discepoli, anzi l'asaltava nelle sue sacre umili abitudini. La terra che fu ed è la principale risorsa della Francia, che ha determinato nel mondo la sua influenza morale e ne ha caratterizzato il genio nazionale, dovrebbe essere anche da noi l'ispiratrice dei maestri rurali.

La scuola, malgrado i suoi sforzi non compie il suo dovere verso la terra, e ne derivano errori grandi e conseguenze gravissime. I maestri e le maestre di Parigi possono ancora compiacersi dei fiori artificiali; ma quelli delle città e dei villaggi rurali debbono non dimenticare, insegnando l'alfabeto e l'aritmetica, sono utili alla Francia l'amore ed il culto operoso della terra.

Una grande scrittrice inglese, Ouida, la quale conosceva la vita delle classi umili del nostro paese, specie delle campagne, come nessun scrittore mai lo conobbe, ha un romanzo che ebbe a suo tempo fortuna e lettori «Un Comune rurale in Italia» che vide poi la luce anche tradotto in terzo italiano

coltelli e repatati tipi del Barbera di Firenze, già indicò il locale e s'abborrì magistralmente questo pericolo... il quale è un po' di tutte le nazioni, eccettuata, forse, la Francia; ma è sempre la stessa Inghilterra dove i servi e opportuni provvedimenti di Lloyd George e «rabbaglio delle olmei spagnole e della piccole proprietà campestri, cercano di rimediare... La poesia rurale di Buene vibra forte nell'anima scozzese: è «highlander» il Cancelliere dello Scacchiere...

In Italia poco o niente di «cultura del mantenimento, dirò così, dell'anima contadina e per alimentare nei giovani - e anche nelle signorine della così dette «buone famiglie» - l'amore della campagna. L'insegnamento di poche cognizioni agrarie con fiori di zinco e semi di grasso che s'impastano da pappagalii diplomati, - salvo le debite eccezioni - in alcune delle nostre scuole primarie e secondarie, fa della campagna una cosa morta, artificiale, sciupando l'incantesimo della vita rurale con un catechismo di notizie aride e stupide le quali purtroppo, non parlano né alla mente, né al cuore. La «Festa degli alberi» è già quasi passata di moda! Il famoso campicello di Guido Baccelli, (l'idea intrinseca era eccellente e geniale) fu sciupato ed istorello dagli sbagli dell'applicazione che non ebbe né capo, né coda, né principio, né fine, contraddittoria, confusionaria ed in tutto e per tutto degna di quel fantasma babilonense che era la Miserva di allora...

Bisogna che la scuola non distrugga l'anima contadina: è necessario che i rudimenti della cultura e della scienza non allontanino gli scolari, nati in mezzo ai campi ed ai prati, nelle fattorie e nelle masserie, dalla sanità feconda e buona della terra. Ma la gente nata in campagna, purtroppo, per vanità e desiderio cieco, non sente questo dovere civile. La scuola toglie ai campi le sue energie migliori: i figli dei contadini diventano medici, avvocati, latinisti, poeti, magari soltanto impiegatucci, postieri al lotto o dazieri alle porte; s'imbarcano a vent'anni e non si staccano più dalle mille della città viziosa e corrotta. E nella città, dedicati o alla politica, o all'arte, o al commercio, o al gaudio, dimenticano la buona madre di tutte le creature utili, e mute e vegetali.

Il dottore Emanuele Labat - che è un sociologo poeta - nella «Revue des deux Mondes» intitolato «La vocation paysanne et l'école», nel quale è studiata la condizione della Francia rurale nei confronti della scuola, e si deplora, su dati di fatto, che i maestri e le maestre d'oggi, che insegnano nelle scuole rurali, non abbiano più il culto della terra e più non l'insegnano ai loro scolari in fustagnella e zoccolotti. Sotto questo aspetto era quasi da preferirsi la scuola parrocchiale del piovano, della mia adolescenza! La scuola rurale dovrebbe essere tenuta da maestri contadini ed orgogliosi della loro ruralità.

Il Ministro Gradaro che è un'anima buona e onesta di montanaro potrebbe benissimo tentare una cura costitutiva. Nelle nostre innumerevoli scuole scolari di città o di campagna, si leggono e si commentano tutti i poemi e i novellieri più eterocli ed antiquati, ma quanti nei nostri licei e nei nostri istituti tecnici fanno gustare ed amare ai giovani Luigi Alamanni, Ottavio Ariotti, Filippo Pasanetti, l'«Università?... Si perdono quasi interi nello stupido della poesia cavalleresca, nei poemi sacri, nella poesia persiana; nel sanscrito ecc. ecc. specialmente intorno a quel gustosissimo sanscrito su cui avrei da raccontare un corbello di barzellette...

A cantare le lodi dei campi bastano i grilli, le cicale e i passerotti; così ragionano taluni letterati di professione...

Pireno - R. Istituto Tecnico Galileo

Carlo Paladini

Cronaca dello Sport

Foot-ball

I campionati studenteschi di Foot-ball

Sotto gli auspici e la direzione della Associazione del Calcio, rivolgeranno tra breve al campo dei giochi delle gare di calcio per il campionato studentesco.

Al campionato potranno iscriversi tutte le Sezioni delle Scuole Udinesi. I premi consistono in medaglie vermeille, d'argento e di bronzo che verranno consegnate ad ogni singolo giocatore della squadra vincente.

L'incontro di domani

Domani sul campo della nostra Associazione del Calcio, verrà giocata una interessantissima partita per il campionato veneto emiliano, tra la squadra della nostra Associazione

Cronaca Cittadina

PER LA COMMEMORAZIONE WAGNERIANA

Riccardo Wagner è uno dei geni più complessi che vanti l'umanità; musicista, poeta, pensatore, Egli volle e seppe riunire in mirabili sintesi le diverse manifestazioni artistiche in un'opera capace di produrre un'emozione estetica profonda e completa.

Come i tragici dell'antica Grecia, Egli ispirò alle leggende di Sua stirpe, cui trasfuse una nuova vita. Riccardo Wagner ben comprese quanto meglio si prestasse il mito, in confronto della storia, come soggetto del dramma: giacché, mentre questa, per raffigurare con esattezza i fatti particolari, perde spesso di vista ciò che v'ha di costante nell'opera della natura, il mito invece pone i suoi personaggi nella realtà più viva, al di sopra delle leggi e dei costumi speciali, in un'atmosfera dove le passioni si agitano più forti, dove i sentimenti sono più veri: gli eroi della leggenda hanno insomma un carattere universale. In un poema con argomento favoloso la musica non è pleonaziosa e indissolubilmente unita alla mitologia; - e quindi nel melodramma wagneriano l'orchestra non ha più l'umile ufficio di « accompagnare » la voce del cantante, ma diviene autonoma, mezzo docile e possente col quale il compositore può realizzare ciò che impropriamente vien detto « melodia infuita », cioè quella trama sonora continua, che avvolge l'azione, e la riveste di un' espressione identica.

I punti salienti del poema sono caratterizzati da temi musicali (« leitmotiv »), che ripresi dallo strumentale quando il sentimento a cui corrispondono si ricreata nel personaggio scenico, opportunamente evolti e intrecciati, pongono meravigliosamente in luce quell'elemento oscuro e sempre mobile che è l'anima umana. Poesia e musica sono quindi strettamente connesse nel melodramma del Wagner: la parola manifesta i pensieri dominanti nella mente del personaggio, il suono esprime i suoi sentimenti: riunite, le due arti si

integrano a vicenda, mostrano l'essere umano nella sua complessa « totalità ». L'influenza esercitata da Wagner fu grandissima, specialmente all'estero: e le due più recenti derivazioni della Parte sua, ripercosse da Claudio Debussy e da Riccardo Strauss, sono ragione la prima, esagerazione la seconda dei principi dell'estetica wagneriana. Il programma, scelto con molta opportunità e con profonda intuizione dal Mo Baroni, comprende i brani più significativi della produzione wagneriana.

Dall'« Ouverture » del Vascello Fantasma - la prima estrazione caratteristica caratteristica e originale del Wagner - all'« Inno al Venerdi Santo » nel Parsifal - l'ultimo capolavoro del Maestro; dal Tristan e Isotta, il poema del dolore e del pessimismo, composto sotto l'influenza della filosofia di Schopenhauer, ai Maestri Cantori di Norimberga, in cui il serio e l'umorismo, reggono sovrani, l'arte del grande Lipsiese figura in questo concerto la ogni suo aspetto, in ogni sua maniera.

Il concerto ha luogo al « Minerva » alle ore 21.

- Ne ripubblichiamo il programma: 1. Vascello Fantasma « Ouverture » 2. a) Maestri Cantori « Preludio III » b) Lohengrin « Preludio I. » 3. Walkiria « Inno al Venerdi Santo » 4. Oro del Reno « Ecceata degli Dei nel Wathalla. » 5. Parsifal « Inno al Venerdi Santo. » 6. Tristan e Isotta « Preludio e morte d'Isotta. » 7. Tannhäuser « Ouverture ».

Siamo certi che il nostro pubblico, risponderà come sempre, entusiasticamente all'appello della « Verdi » e saprà adeguatamente apprezzare l'importanza ed il valore singolarissimi della manifestazione d'arte, che gli viene offerta.

Il discorso dell'on. Girardini sul bilancio della P. I.

Il discorso dell'on. Girardini sul bilancio della P. I. è un documento di grande importanza. Il relatore, on. Girardini, il quale pronunciò un breve ma veramente magnifico discorso. L'eloquenza di questo simpatico deputato è qualcosa di originalissimo e di singolare nella nostra Camera.

Comincia a parlare a voce bassa quasi stentata, qualche volta incappata non trova la parola appropriata, ritorna al suo pensiero. Poi, quando ha trovato la via giusta si slancia e va inforandosi sempre più, mentre la voce acquista delle sonorità gradatamente e dal timbro di essa e di giuoco della fisionomia sprizza l'entusiasmo sincero dal quale egli è pervaso.

Nella perorazione del discorso di ieri, nella quale egli, agli studi classici, che più di un collega, durante la discussione, aveva duramente battuto, rivendicò il merito di aver conservato nell'anima italiana quel po' di idealità e di luminoso spirito di sacrificio che ancora brilla qua e là in questi tempi di grezzo utilitarismo, fu veramente una cosa mirabile, che fece balzare in piedi ed acclamare tutti i presenti.

Il discorso poi dell'on. Girardini, poichè in lui si uniscono due qualità primordiali: la competenza e la coscienza, competenza che nell'alto ufficio si è andata estendendo, coscienza che il potere ha conservata rigida, il

aspetto in un cupo e tetro corridoio, fu introdotta nel gabinetto del giudice istruttore. Era desso un uomo già inanzzi negli anni dello sguardo acuto e dai lineamenti duri, che mi riceveva quasi brutalmente, come una Ma quando gli ebbi messo sott'occhio le lettere che avete testè lette, cambiò subito di modi, la pietà lo vinse, e potai perfino sorprenderti una lagrime negli occhi, Ah! gli serberò eterna la mia riconoscenza, per l'accento col quale mi disse mentre io usava dal suo gabinetto: « Povera giovine, la giustizia s'inchina, dinanzi alla vostra innocenza, voglia Iddio che il mondo faccia lo stesso! ».

Ma quando gli ebbi messo sott'occhio le lettere che avete testè lette, cambiò subito di modi, la pietà lo vinse, e potai perfino sorprenderti una lagrime negli occhi, Ah! gli serberò eterna la mia riconoscenza, per l'accento col quale mi disse mentre io usava dal suo gabinetto: « Povera giovine, la giustizia s'inchina, dinanzi alla vostra innocenza, voglia Iddio che il mondo faccia lo stesso! ».

Ma quando gli ebbi messo sott'occhio le lettere che avete testè lette, cambiò subito di modi, la pietà lo vinse, e potai perfino sorprenderti una lagrime negli occhi, Ah! gli serberò eterna la mia riconoscenza, per l'accento col quale mi disse mentre io usava dal suo gabinetto: « Povera giovine, la giustizia s'inchina, dinanzi alla vostra innocenza, voglia Iddio che il mondo faccia lo stesso! ».

luminata sempre di una aspirazione fattiva del bene.

Ma sembrerebbe doveroso invitare i giovani - quelli che avrebbe da studiare - a procurarsi la conoscenza dei fini che alla istruzione si assegnano autorevolmente in Parlamento.

La Società Pro Reduci d'Africa

Tra breve la società reduci d'Africa sarà convocata in adunata straordinaria per la approvazione dello Statuto e la nomina della carica.

La Società è apolitica e si propone di conservare fra i cittadini che hanno preso parte alle campagne d'Africa, nell'amore e nella devozione alla Patria, lo spirito di militare fratellanza, di promuovere e di favorire fra i soci le opere di mutuo soccorso e previdenza.

La Società è formata da soci effettivi, contribuenti e benemeriti. Sono soci effettivi i militari in servizio attivo, in congedo limitato e assoluto, residenti nella Provincia di Udine o di questa originari, i quali, mediante validi documenti, possono provare di aver partecipato, nell'Esercito o nell'Armata Nazionale, alle Campagne d'Africa per la conquista dell'Eritrea e della Libia.

Si accettano, in qualità di soci effettivi, anche i reduci della Spedizione di Cina.

Sono soci contribuenti e benemeriti quei cittadini i quali, senza aver preso parte alle suddette campagne, appoggiano la Società con contributo morale ed economico.

Possono essere aggregate alla Società come soci d'onore persone iutate per servizi resi alla Patria, o che in qualsiasi modo, si sieno resa benemerite della Società stessa.

I soci effettivi, in caso di provato urgente bisogno, subordinatamente alle disposizioni dello Statuto e dei regolamenti, possono venir sussidiati coi mezzi disponibili sul fondo cui fa cenno l'art. 46.

Presidenti onorari della Società Friulana Reduci d'Africa sono i Presidenti onorario ed effettivo della Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

La gara dei «Forti Liberi»

Domani domenica, alle ore 4 e mezza nel cortile delle scuole di Via Dante avremo dunque, l'annunciato spettacolo ginnastico, organizzato dalla «Forti e Liberi», che domenica scorsa fu dovuto rinviare a causa del cattivo tempo.

Questa festa che riuscirà certamente una vera manifestazione della ginnastica friulana sarà pure una delle migliori che fino ad oggi si abbia potuto avere nella nostra città; e tutti coloro che vi assisteranno, potranno veramente perdersi nel valore, di quel insieme di ginnasti, che si produrranno singolarmente in tutti i grandi esercizi, e dell'attuale forma d'allenamento che si trova il complesso della squadra.

La «Forti e Liberi» che non badano a sacrifici nella trascura, nello svolgimento del suo programma per il maggior incremento dell'educazione fisica in special modo nella classe operaria, cioè in quella che per la loro posizione sociale non possono dedicarsi ad altre forme di sport, ha potuto formare una forte squadra, che domani dimostrerà il razionale e moderno allenamento a cui furono sottoposti, tanto d'aver raggiunto quella forma di cui si sentono forti per poter difendere i colori della propria società al prossimo concorso.

A domani dunque l'apoteosi di questa grande festa, alla quale parteciperà pure la Società Ginnastica Olivadese, ed il nostro Recreatorio G. Facci.

Grande Iddio! esclamò miss Brandon con doloroso stupore, dubbia ancora. Signore, in grazia, parlate. Dubitate forse dell'autenticità di queste lettere? Ah! quando è così, prendetele e recatele agli impiegati che vissero per ben vent'anni al fianco di Malgat, ed essi vi diranno se questa è veramente la sua scrittura, se è lei che firmò la sua condanna. E se anche ciò non vi basta, recatele dal giudice che mi interrogò egli si chiama Patrigent.

« Ah! aspettate, ma nulla, neppure una parola fantele erasi abbandonato sopra una sedia, e col gomito appoggiato ad un tavolino, con la fronte fra le mani, si sforzava a riflettere, a deliberare. Allora miss Sara, alzandosi, gli si avvicinò pian piano, prendendogli la destra: - Ve ne prego, disse. Ma al contatto di quella mano gentile e tiepida, come tocco da scossa e lettrice, Daniele corse precipitosamente dalla sedia che cadde rovesciata, e, tremando di un misterioso terrore, preferì un nome: - Kergrist. Fu come un suprammo insulto che fosse lanciato in faccia a miss Sara. Divenne livida, e indietreggiando di un passo, squadrò Daniele con uno sguardo infiammato d'odio. - Oh! essa mormorò. Oh! non

Dopo una brutta bicchierata

Un certo sig. Ettore Bolzoni, venuto a Udine il giorno di Primo Maggio, per « fare » la conferenza indetta dai socialisti, ebbe il dolore ineffabile di parlare a moltissime sedie e a quattro mtimi. I quali lo consolarono offrendogli, dopo, l'immane fraterno bicchierata. I bicchieri debbono essere stati molti e ben lucenti, si che inducero il prefato sig. Bolzoni a occuparsi di Udine e della sua politica nell'«Avanti!» di ieri. Il sig. Bolzoni, promette di occuparsi, domani, degli altri otto colleghi dei Friuli: attendiamo di leggere anche questo secondo articolo, per poi occuparci d'entrambi, animati dalla maggior serietà.

L'orario Klampferer

E' uscito l'orario Klampferer, per la stagione estiva, comprendente tutte le linee ferroviarie e traviarie, nonché i servizi automobilistici e le corriere di tutta la regione veneta. Questa simpatica pubblicazione che ha raggiunto il quinto anno di vita, si raccomanda da sé.

Collegio dei Periti Agrimenatori

Il 18 corrente alle ore 10 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico avrà luogo l'Assemblea Generale dei Periti della Provincia per la costituzione legale del Collegio.

Coloro che eventualmente per disguido postale o per involontaria omissione non riceversero l'invito personale sono pregati di intervenire egualmente.

Una conferenza dell'on. Fradeletto

Domenica 23 corr. alle 21 l'on. Fradeletto terrà al nostro Teatro Sociale una conferenza a beneficio della locale Sezione della « Società Dante Alighieri » sul tema: « Il Posta della terza Italia ».

Cattedra Ambulante d'agricoltura

Le questi giorni si tengono conferenze agrarie a Moimacco, S. Quarzo, Travesio, Poveana.

La vecchia guardia si allena

I giocatori di foot-ball di un tempo, molti dei quali conobbero gli applausi di tutte le folle d'Italia e la vittoria su molti campi della penisola, hanno trovato l'energia e la volontà antiche ed hanno ripreso con bellissimo slancio l'allenamento.

Ammirabili giocatori: essi, invero sanno rubare con bella costanza qualche ora della loro giornata alla famiglia, agli affari, alle pacifiche chiacchierate di caffè, per ridare al loro corpo tutta la giovanile energia, ed al loro spirito la tranquilla serenità dell'uomo forte e sano.

Allenamenti intrapresi e proseguiti seriamente senza alcuna idea di esibizione, anche a costo di subire i sorrisi ironici di quei pochi che giudicano il foot-ball una cosa leggera, per puro amore dello sport, col solo scopo di rinfrescare il corpo dopo le fatiche degli uffici e delle professioni con un esercizio sano vivace ed insieme elegante fatto all'aria aperta.

Naturalmente questa ripresa d'energia dei vecchi giocatori ha suscitata nei ritrovi cittadini parecchia curiosità che fa accorrere ogni sera sul campo dei giovani una bella folla.

Di questa squadra fanno parte egregi giocatori quali notiamo alla rinfusa il dott. Guido Giacomelli che ha ritrovata la bella fortissima velocità d'un tempo, e dribla ultimamente i giocatori della squadra dell'Associazione del Calcio contro cui si svolgono le partite d'allenamento, l'ing. Toizzolo ottimo e velocissimo giocatore, il sig.

trovando parole per tradurre quella che provava. Si sarebbe ritirata? No ebbe quasi l'idea, e mosse verso l'uscio; ma, mutando ad un tratto consiglio, tornò a collocarsi in faccia a Daniele.

E' questa la prima volta, ripete a dire fremendo di sdegno, che mi abbasso a giustificarmi di ignobili accuse... e voi ne abusate per oltraggiarmi. Ma non importa! vedo in voi il marito della signorina della Ville Haudry; e giacché ho incominciato, fiorirà.

Daniela balbettava qualcosa somigliante a accuse, ma ella lo interruppe: - Ebbene! si, riprese a dire, una notte, un giovane, Carlo di Kergrist, uno scapestrato, un giocatore, correndo una vita di vergognosi scandali con la più vile e la più vigliacca delle azioni, venne ad uccidersi sotto le mie finestre... ed il di-dopo tutti mi gridavano la croce addosso... Tre giorni dopo il fratello di quel miserabile, Renato di Kergrist, veniva a chiederne conto a sir Tom... Sapete cosa risultò dalle spogiazioni? Carlo di Kergrist si uccise dopo una cena dalla quale era uscito ubriaco... Si uccise perchè le Banche di Amburgo e di Baden avevano divorato tutte le sue sostanze, perchè era allo stremo

A. Tam pieno di slancio e di foga; il perito E. Rigo che ha ritrovato la sapienza e la foga del capitano della squadra che seppe combattere valorosamente i campioni italiani studenteschi, il massiccio Cralus potente nella difesa quanto nel « marciare » il perito Grassi calciatore sicuro, il signor D'Ondorico ottimo prima linea.

Il signor Paretti che ricorda le belle battaglie dell'«Andrea Doria» di Genova, il sig. Francesco potentissimo Tersino, l'atletico Degani che mette lo scompiglio dovunque piombi impetuoso, il sig. G. Del Negro elastico e battagliero, il maestro Dal Dal padre di tutti gli sportman udinesi, il signor Miani ex buon portiere, il sig. G. Battisti colossale portiere, che tra una parata e l'altra trova modo di lanciare il suo frizzo salace, ed infine il signor Gregoricchio elastico e ancora ben saldo giuocatore.

Le partite di allenamento si svolgono tra questi giocatori e la squadra dell'Associazione del Calcio della quale i lettori ben conoscono il non comune valore.

Al tenaci cultori del nobile giuoco l'augurio di poter presto sorpassare i loro più giovani e valorosi avversari.

Il Meteorite Menzani

... tanto per uso interno che per uso podermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Teatro Sociale

Quo Vadis?

La rappresentazione di « Quo Vadis? » la meravigliosa fida della Gines di Roma, ha richiamato anche ieri sera al nostro « Sociale » una bellissima folla di pubblico, che rimase veramente ammiraia della gradiosa proiezione.

La «Gorgona», e le Donne curiose

Due compagnie di tournée offrono al nostro pubblico due interessantissime novità: la «Gorgona» l'ultima e tanto discussa tragedia di Sem Benelli, e le « Donne curiose » la nuovissima opera del maestro Wolf Ferrari che ha avuto un bellissimo successo nell'ultima stagione della Scala di Milano.

Le due compagnie di tournée, verranno al nostro Sociale nella ventura quindicina.

TEATRO MINERVA

La splendida ed emozionante fida dello «Scomparso» continua a chiamare al Minerva una quantità di gente, che gusta maggiormente il bellissimo spettacolo in quanto che viene rallegrato ad ogni fine dal simpatico trasformista Marbia che meraviglia ed entusiasma il pubblico per la sua elegante sveltezza nella fulminea trasformazione.

Questa sera al Minerva, verrà dato il tanto aspettato concerto, della numerosa orchestra del comm. Baroni che per la finezza di interpretazione ed esecuzione della musica di Wagner ha raccolto orouge allori.

Udine, è la prima città da cui il Baroni comincia la sua tournée in Italia.

Le voci del pubblico

Cosa dell'Umanitaria

Caro Paese, quando concorre al posto d'impiegato presso la locale sezione dell'Umanitaria uno stretto congiunto di un consigliere della stessa, questi promise che - avvenendo la nomina - egli, per evidenti ragioni, si sarebbe dimesso. Altrettanto confermarono i suoi amici!

Orbene: la nomina è avvenuta da tempo; ma le promesse dimissioni debbono ancora venire. Perché? Tuo XXX

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per	
Portobella L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.51 O. 18.53.	
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 11.21 - 13.58 - 15.46 - D. 17.58 - O. 18.53 - O. 20.6.	
Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 9.20 - D. 10.10 - D. 11.25 - A. 13.10 - D. 15.36 - A. 17.22 - O. 20.11 - L. 21.31.	
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - M. 13.55 - 16.10 - 20.14.	
Cividale M. 6.30 - A. 8.7 - M. 11.16 - M. 13.30 festivo - M. 14.50 - 17.45 - 20.15	
S. Daniele - Trieste A. 8 - 13.50 - 20.14. S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 - 11.40 - 15.16 - 18.90.	
Arrivi da	
Portobella A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57.	
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 - 9.30 - 11.56 - 15.84 - 18.58.	
Cormons M. 7.33 - D. 9.61 - D. 11.7 - O. 13.50 - A. 15.46 - O. 19.41 - O. 22.11 - 24.	
Venezia A. 4.56 - D. 7.51 - A. 9.5 - A. 12.20 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.11 - A. 22.7 - A. 24.	
Venezia - Portogruaro S. Giorgio 7.47 - A. 9.1 - 12.56 - 17.38 - 21.59.	
Cividale 6.50 - 9.20 - 12.52 - 15.50 - 19.90 - 21.53.	
Trieste S. Giorgio M. 9.39 - 12.50 - 17.58 - 21.53.	
Daniela (P. Gemona) 8.25 - 12.36 - 15.23 - 19.26.	

del calcio, e l'Associazione del Calcio di Padova. La nostra squadra scenderà probabilmente in campo nella seguente formazione: Paglianti, Govac, Di Lenna, Micheletto, Paroni, Platco, Vianello, Blasich, Dai Dan, Roman, Botti. La partita comincerà alle 14.30.

Ciclismo Il giro d'Italia

Girodromo prima nella sesta tappa

Bari, 18. - Alle ore 6.40 applauditi da numerosa folla sono partiti i ciclisti per la sesta tappa del giro d'Italia: Bari-Campobasso. I partenti sono stati 39. Il percorso è soltanto di chilometri 258, ma assai accidentato. I corridori dovranno portarsi dal livello del mare fino ad 870 metri fra continui dislivelli.

Campobasso 18. - Una grande folla era ad attendere i corridori. Il Municipio aveva offerto un premio in denaro da lire 200 ed altri premi. Alle ore 15.17 giungono: primo Girardengo e secondo Azzini Giuseppe. Terzo arriva Orriani alle 16.19.

Il Girardengo, che è nativo di Novi Ligure, è un'altra rivelazione di questo accidentato giro d'Italia che ha spiaciuto alcuni dei più noti corridori - quali il Galletti ritardatosi dopo la tappa Roma-Salerno perché ormai aveva perduto la speranza di piazzarsi bene - ed ha messo in evidenza alcuni dei nuovi e più giovani.

Fra questi va notato specialmente il Giuseppe Azzini, atletico bolognese appartenente al decimo reggimento.

Tennis La gara di tennis

Sono cominciate ieri nel campo del tennis club-Udine, fuori porta Prachiuso le annunciate gare internazionali di tennis.

Alle gare, assistete specie nel pomeriggio un folto ed elegantissimo pubblico che mostrò d'interessarsi vivamente al bellissimo giuoco.

Sono iscritti alle gare i signori seguenti: log. Romanin-lacur, ing. Santini, sig. Sorter, marchese Saibante-Castori, tutti di Padova; conte Giuliani di Verona, i signori Valters, Murray e Eden inglesi; signori Reads e Feld di Trieste Wolff di Graz, Kuefler di Vienna.

Di Udine partecipano alla gara le signore: co. Dal Torno-Goncia, co. Caporiacco, co. Dora Braida, signore Cantoni e Tellini, ed i signori o. F. Caratti, co. Di Prampero, Carlo Dal Torno, dott. Carlo Braida, avv. Gino di Caporiacco.

Oggi si svolsero i primi match: domani e dopo domani seguiranno interessanti gare nelle quali figureranno Hueiler, Wolff, Murray e l'ing. Romanin-lacur già vincitore di molti campionati in Italia ed all'estero.

Le gare sono così suddivise: Gara uomini singolare handicap; doppia mista handicap; doppia mista open; singolare open. Arbitro l'avv. Gino Schiavi, handicapper è il sig. C. F. Braida.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI

UDINE
Mercoledì 4
Telefono n. 3-77
CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

mia stanza da letto. - Sì, dicevano questo, dapprima sottovoce e con ogni riguardo, poi a voce più alta, sempre più alta e apertamente. Non andò guari che se ne immaschiarono alcuni giornali. Ripresero i fatti, accennandoli alla loro guida e additandoli con mille oltraggiose allusioni... Dicevano il furto di Malgat, essere un furto all'americana... Erasi fatta in volto più rossa del fuoco, il suo seno ansava, e l'onta, l'ira e il rincrescimento dell'oltraggio, e l'ardente brama di vendetta le si stampavano a vicenda sul mobile viso.

Noi, frattanto, prosegui, tranquilli e sicuri nella coscienza della nostra onestà, non sospettavamo nulla di queste intamie. Avevo sorpreso, è vero, sul mio passaggio qualche mormorio, sguardi e sorrisi strani, ma non me ne era data la meancura. Un foglio recatoci un dopopranzo, mentre eravamo fuori, ci fece puerile. Porribile verità... Era una citazione... Ero chiamata a comparire dinanzi al giudice istruttore. Questo, o signore,

APPENDICE DEL «PAESE»

fu un colpo di fulmine. Pazzo di dolore e d'ira, sir Tom guardò che avrebbe saputo ben egli risalire fino ai propagatori della infame calunnia, e che frattanto avrebbe provocato ed ucciso quanti se ne facessero eco. In vano mistress Brian ed io ci gettammo ai suoi piedi scongiurandolo che prima di uscire volesse aspettare di aver recuperata tutta la sua tranquillità d'animo; egli ci respinse brutalmente, e si slanciò di fuori portando seco le polizze e le lettere di Malgat. Avevamo esaurite tutte le torture dell'inquietudine, quando verso mezza notte sir Tom fu di ritorno, pallido abbattuto, con l'occhio spento. Nessuno aveva avuto nemmeno ascoltarlo e tutti gli chiudevano la bocca con dirgli che era in verità, troppo buono a volersi occupare di tali infamie, troppo ridicole perché meritassero pena.

Ella s'inteneriva, un singhiozzo le troncò la parola: ma tornato subito a dominarsi: - Io, soggiunse, la mattina dipoi mi recai al tribunale, e dopo una lunga

La voce isolata

so, soletto e sconosciuto (persino i pasticcieri) gli fanno dispetti, credendo più ai « fatti » dell'Amministrazione Comunale, che alle sue elucubrazioni. Il Lavoratore continua contro il Palazzo degli Uffici. Contro il monoteo, in tono leggermente amaro, ripetendo le stesse cose famigliari così, già che non vuole si chiamino bugie).

tariffe doganali e i trattati di commercio, il regime feudale degli ecclesiastici, la smobilizzazione dei crediti, la navigazione fluviale, la penetrazione commerciale in Oriente, il dazio consumo sul vino, il commercio di rogo e la procedura dei piccoli fallimenti. Il termine utile per le iscrizioni scade col giorno 25 corrente di Maggio.

"Poesie Friulane,"

di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Oblerio. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gattler.

Affittansi

anche subito vasti e avviati magazzini deposito leguami ed altri usi, immediato suburbio di Udine stalla fenile, rimessa, aratorio, pesca carri fissa. Condizioni convenientissime. Rivolgerti in Udine al giornale « Il Paese ».

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatico» e giornali di fuori. Al ricevimento all'Ufficio concessionario Haasenstein e Vogler P. V. E. S. p. p.

La sola Ditta che possa far da nare senza reclame è la zocca (Proverbia inglese)

garia naturalmente in tutte le discussioni procederà di pieno accordo con gli alleati.

E' suo proprio interesse vedere soddisfare i desideri che devono essere formulati alla Turchia e alla Potenza. Gli alleati possono fare assegnamento sulla Bulgaria in tutti i problemi da risolverli.

La partenza dei plenipotenziari serbi per Londra

Belgrado 16. — I plenipotenziari serbi per la pace - il presidente della Scupstina, Nikolic e l'ex inviato Ivan Pavlovich - sono partiti per Londra.

I delegati italiani alla conferenza finanziaria di Parigi

Roma 16. — I delegati italiani alla conferenza finanziaria di Parigi, comm. Ernesto Koch, comm. Volpi, ministro plenipotenziario, comm. Canovai, rappresentante della Banca d'Italia, e comm. Conti-Rossini, rappresentante del Tesoro partiranno fra oggi e domani.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo succ. Tip. Bar ducco

FEGATO

Organo della sanguificazione alimentare, dove si separa la bile e si trasforma lo zucchero in glucosio. La sua funzione però, per svariate cause viene alterata sia da congestioni o da ristagno del sangue in tal visceri, da produrre infiammazione, e conseguente itterizia, calcoli dello stomaco e intestinali, emorroidi, tumori alla milza, ecc. Per chi ha del seno e vuol guarire perfettamente, ai semplici palliativi, sostituisce una regolare cura con l'unico e vero depurativo Sciroppo di Parigi del dott. Mazzolini di Roma, o analoga scungiera l'atrofia del fegato, o cirrosi epatica, che lentamente ma inesorabilmente conduce alla morte. Si vende L. 8 la bott. presso l'inventore Dott. Mazzolini, Roma, Via Quattro Fontane N. 19. In tutta Italia franco di ogni spesa, una bott. L. 8.70, due L. 16. In Udine presso il laboratorio farmaceutico Minisini.

FORTE GUADAGNO

Agenti cercansi vendita direttamente consumatore produzione ottimo olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni. Produttori Finalmarina (Liguria).

Dilettanti Fotografici

mandate il vostro indirizzo a Luciano Trevisan - Milano Via Cesariano 2.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA avv. Dottor GIUSEPPE MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO

S. Giustina Bellunese 19 Marzo 1913 III. sigter Dottor Giuseppe Munari Treviso

Riconoscitissimo per quanto la S. V. III. ha fatto per la salute ora che mi sento completamente guarito da quella sciatica cattiva che mi torturava da tanto tempo giorno e notte riconoscendo chiaramente che se ora sto bene è tutto merito della sua premurosa e attivissima cura avuta nel suo Istituto di Treviso, mi sento in dovere di inviarle i miei sentiti ringraziamenti promettendole eterna riconoscenza.

Nel pomeriggio ancora una volta i miei sinceri saluti. Obbligatissimo e Devotissimo Zanetti Giuseppe di S. Giustina Bellunese

Le necrologie

per "Il Paese," come per il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità.

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno, ormai soppiantato dell'attività l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un loro spazioso quale quello di rammentare e sorvegliare agli indirizzi di amici o conoscenti, e togliere il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Fornitura Fabbrica E. Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti. Cataloghi campioni gratis e franco.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionatori come di Milano 1904. 1.° inoroculo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inoroculo cellulare bianco-giallo ferico Chinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere Udine commissioni.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO Canciani e Cremese UDINE

RIMINI La Regina delle spiagge IL GRAND HOTEL LIDO. rimodernato, nella più bella posizione al mare, offre tutto il comfort. Luce elettrica - Bagno Porta - Telefono - Garage. Apertura Maggio 1913 G. O. FBEDIANI.

"GIOCONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. tutto, cito, jucunde... Felice Bisleri e C. - Milano

Sciatica Reumatica Lombaggine e nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Manifattura Selleria ROMOLO PANSERI. Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porto Pracinico e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alla principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del Cav. Giuseppe Lappoli medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Giarla - UDINE - Suburbio Gemona

I Cicli e Motocicli Rudge Whitworth modello 1913. Sono i migliori per scorrevolezza, eleganza, solidità e per prezzo VENDITA ESCLUSIVA PRESSO LA DITTA GIOVANNI NADALI UDINE - Negozio Arco Via Manio - Magazzino Piazza Umberto Primo - UDINE

Premiata Fabbrica Biciclette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE. Officina meccanica - Fabbrica Casserotti - Chiusurroulato - Zingheri - Serramenti, ecc. NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE", Grande deposito scaldabagni a gas, e petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito EBBICATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerio AUGUSTO VERZA - Udine. EMPORIO SPORTIVO Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES Splendida bicicletta Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 250 Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160 Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc. PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIMI

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

Note e Notizie

Il discorso dell'on. Girardini

(Impressioni parlamentari)

Nostra corrispondenza romana)

ROMA, 15.

Un discorso alla nostra Camera è la minaccia di un pericolo non grave, ma contro ciò che l'uomo privato ama immensamente, vale a dire la propria quiete, la buona digestione, perciò il più delle volte ne sfugge l'attenzione, si allontana silenziosamente cerca una occupazione più lieta, la corrispondenza famigliare ed in questi tempi quella coi capi influenti nel collegio. Lo scandalo del Palazzo di Giustizia, di quel tal monumento che doveva rappresentare ai contemporanei il potere, il tempio della grandezza del diritto romano, fonte universale di vita, ha scosso un po' l'ambiente parlamentare, ma per; più le cose si conoscevano già, perchè i tipi erano stati sufficientemente dipinti, uomini affinati incapaci di sopportare la vita senza il conforto della ricchezza, abituati agli onori, volevano anche gli onori, quanto al pensiero politico è cosa ormai da ferri vecchi, dunque nessuna speranza, anche perchè alle inchieste si fatto l'orecchio e nessuno ci bada. Un solitario, uno di questi uomini che, con grande stupore della moltitudine, pensano, meditano elaborano le idee di una situazione politica e senza violenza della opposizione e senza servilità della adesione, riescono a fascinare nel loro ambiente una immensa corrente d'opinioni come per virtù di un'attrazione, di un potere ignoto, o scomparso da gran tempo, uno di questi uomini, dico si fece udire ieri alla Camera e fu Giuseppe Girardini. Non il solito accento alla stanchezza, non le solite fughe, ma silenzio, compostezza della persona in ognuno per meglio udire.

etici, e quanto ingenuamente unito a quello del tecnicismo farà degli esseri provetti a raggiungere la ricchezza, ma una demenza non può dimenticare i suoi ideali fatti non di sola materia e chi studia la lingua di un popolo e chi studia la lingua di un popolo geniale, di un popolo grande progenitore nostro, si allontana col pensiero della necessità attuali per elevarsi nel campo della idealità vero intendimento di ogni democrazia. Lo aveva dimostrato come in un passato retto a democrazia sia più che mai necessario il culto degli studi classici, fu opera geniale veramente degna di un filosofo della politica. Vi fu una meravigliosa dimostrazione di simpatia e di gratitudine verso chi aveva finalmente trovato la formula eloquente di un sentimento: dunque si può diventare buoni mercanti e buoni industriali anche se si studia il latino ed il greco? Ma certamente anzi bisogna che quanti più mercanti e gli industriali non lo studiano, vi siano quelli che lo studiano perchè questi ultimi tengono levata la fiaccola a far luce ai primi. Perciò non è necessario che tutti studino i classici. Manco per sogno, basta che vi siano dei cultori, questi rappresentano i sacerdoti dell'ideale democratico. Or, ho capito disse l'on. Gregorio Valle si può studiare anche la scherma. V. Pollicreti

Energici passi delle potenze

per affrettare la pace

Vienna, 16. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che secondo assicurazioni da parte benemerita informata gli ambasciatori entro il prossimo tempo faranno dei passi molto energici presso i delegati balcanici per affrettare la firma dei preliminari di pace.

Dichiarazioni di Danef

sull'atteggiamento della Bulgaria di fronte alla pace

Londra, 16. — L'Agenzia Reuter apprende: il dott. Danef non è venuto qui per firmare i preliminari di pace, ma per trattare di molte altre questioni che devono essere chiarite col Governo ottomano, come ad esempio le questioni nazionali ed economiche, i trattati commerciali, le capitazioni e i tribunali di guerra. Secondo il criterio bulgaro, la questione della pace è una faccenda puramente interna della Turchia e degli alleati, che deve essere regolata dai belligeranti stessi, mentre altre questioni dovranno essere dibattute con le potenze. Epperò è urgentemente necessario d'iniziare la stipulazione di pace e di discutere poi le molte questioni derivanti dalla guerra. La Bul-

garia naturalmente in tutte le discussioni procederà di pieno accordo con gli alleati. E' suo proprio interesse vedere soddisfare i desideri che devono essere formulati alla Turchia e alla Potenza. Gli alleati possono fare assegnamento sulla Bulgaria in tutti i problemi da risolverli. La partenza dei plenipotenziari serbi per Londra Belgrado 16. — I plenipotenziari serbi per la pace - il presidente della Scupstina, Nikolic e l'ex inviato Ivan Pavlovich - sono partiti per Londra. I delegati italiani alla conferenza finanziaria di Parigi Roma 16. — I delegati italiani alla conferenza finanziaria di Parigi, comm. Ernesto Koch, comm. Volpi, ministro plenipotenziario, comm. Canovai, rappresentante della Banca d'Italia, e comm. Conti-Rossini, rappresentante del Tesoro partiranno fra oggi e domani. GUIDO BUGGELLI - Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo succ. Tip. Bar ducco

TEATRO MINERVA - CINEMA SPLENDOR

Impresa Ruggero Bernardino e C.

Domani domenica 18 Maggio

Ultime rappresentazioni del secondo dei capolavori interpretati dal

Comm. Ermete Zacconi

LO SCOMPARSO

Importante Cinematografia drammatica in 3 parti 150 quadri

Un'ora e 1/2 di spettacolo

Soggetto veramente drammatico emozionante composto espressamente per il grande artista

LO SCOMPARSO è una delle più originali manifestazioni della Cinematografia, quale è venuta elevando sino ad oggi. Si può anzi asserire che con essa la cinematografia cessa dall'essere un prodotto industriale per affermarsi nuova e modernissima forma dell'arte teatrale. Nessuna Casa di film non ha mai saputo scegliere e commisurare gli svariati e complessi mezzi tecnici e ideati per realizzare, come la grande Casa Torinese ha fatto con LO SCOMPARSO, il dramma mimico perfetto nella sua forma e nel suo contenuto. La indovinata scena del soggetto, la messa in scena di ottimo gusto, la felice distribuzione delle parti, l'innappuntabile esecuzione fotografica tutto concorre a fare della cinematografia che si presenta al pubblico

una cosa organicamente bella ed equilibrata.

Che dire dell'arte del sommo artista nostro, del più moderno degli artisti viventi?

In questa film che supera l'applauditissimo *Padre*, Zacconi si rileva mimico profondamente suggestivo, insuperabile. Nella scena della morte del protagonista, egli cancella il ricordo di quella ormai famosa di Corrado nella *Morte Civile* e imprime nell'animo dello spettatore un'emozione oltre ogni dire violenta ed agghiacciata.

A LO SCOMPARSO è assicurato un successo straordinario, un trionfo dei più incondizionati.

INCONTRASTATO SUCCESSO

Chiuderà lo spettacolo il celebre trasformista

MARBIS

con la commedia

Uno scandalo al Caffè Restaurant

Sessanta trasformazioni - Dodici personaggi

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da **SCELTA ORCHESTRA**

Prezzi per questo eccezionale spettacolo

Ingresso alla Platea, loggia inferiore, palchi Cent. 60
Idem. ragazzi e militari b. f. » 30
Poltrone (oltre l'ingresso) » 40

Ingresso alla loggia superiore Cent. 25
Ingresso id. id. ragazzi e militari » 10
Palchi (oltre l'ingresso) Lire. 2.—

Sono esclusi i biglietti di abbonamento e di favore - Il Teatro si apre alle ore 15